

SERIE A

LA SUPER COPPIA



15

● Le reti segnate da Abraham e Dybala finora in stagione: cinque quelle del centravanti inglese e dieci quelle dell'attaccante argentino

Assist e reti per la Champions Così la Roma torna a sognare

Dybala/Abraham

I nuovi gemelli

di Massimo Cecchini

ROMA

Storie di calcio e di bambini, di gioie dentro il campo e fuori. Storie che Paulo Dybala e Tammy Abraham cominciano a costruire sempre più con lo stesso denominatore. Contro la Fiorentina, due giorni fa, hanno rubato il cuore dei tifosi della Roma per il feeling mostrato all'Olimpico, visto che le due reti realizzate dalla Joya sono giunte entrambe su assist dell'inglese. Ma c'è dell'altro. C'è un rapporto che decolla anche fuori del rettangolo di gioco e che, se è vero che l'argentino è chiaramente la stella della squadra, questi non perde occasione per far capire che il centravanti è il suo partner di riferimento.

Assist di coppia E nessuno ha un rapporto di assist più paritario. Come si vede nel grafico, dal loro feeling sono arrivati cinque gol, così come quelli fra Kvaratskhelia e Osimhen, oppure tra Milinkovic -Savic e Immobile, ma in questi due ultimi casi il rapporto è totalmente squilibrato visto che si tratta addirittura di un 4-1 (per il nigeriano) e un 5-0

(per l'azzurro). Invece Dybala e Abraham cominciano a dividersi le reti come i nuovi gemelli del gol. Non a caso Tammy ha detto: «Adesso Paulo mi deve due gol».

Bambini Ma i gemelli ci portano verso le culle, come quella che ieri l'argentino ha accarezzato andando a trovare a Madrid l'amico Alvaro Morata e sua moglie Alice, il cui parto è stato particolarmente difficile. Alla luce, però, è venuta una bimba, Bella di nome e di fatto, che avrà come padrino proprio la Joya, che così adempirà un'antica promessa nata nel periodo juventino. Insomma, certi rapporti non finiscono con la distanza, anche se Paulo - che tornerà a Roma solo oggi - sta facendo lievitare anche il nuovo rapporto con Abraham. Per parte sua, pure l'inglese con i bambini sta prendendo pratica. La sua compagna, Leah, presto partorirà un maschietto per il quale a Londra, durante le feste di Natale, hanno organizzato un "baby shower", tipica usanza anglosassone che prevede una festa in cui si accoglie la futura nascita di un bambino. Durante questa festa, i genitori ricevono regali dagli invitati che saranno utili per il nascituro. Insomma,

Tammy: «Ora Paulo mi deve due gol». E per la Joya è pronto l'aumento anti-clausola



Edin e Momo Dzeko e Salah negli anni insieme nella Roma GETTY

in attesa che anche Dybala diventi papà, la sensazione è che i due attaccanti abbiano tutto per conquistare il cuore dei bambini. Per certi versi, sembra quasi un modo per ritrovare l'antico. Un attaccante alto e forte fisicamente che fa coppia con uno più rapido e bravo tecnicamente. Insomma, se vogliamo, sembra essere ritornati ai tempi di Edin Dzeko e Mohamed Salah, anche se l'egiziano giocava molto più sulla fascia rispetto a quello che fa la Joya. E se pensiamo al palmares che i due hanno conquistato, può essere che il nuovo tandem possa portare fortuna.

Il contratto Con queste premesse, non sorprende che la Roma a fine stagione, per togliere ogni tentazione di addio all'attaccante argentino, senza neppure bisogno che qualcuno attenti alla clausola di 20 milioni presente nel contratto - e che può essere sterilizzata alzando lo stipendio da 4,5 a 6 milioni all'anno - gli alzi in autonomia l'ingaggio. D'altronde la differenza di rendimento della Roma con o senza Dybala è impressionante: se la Joya avesse sempre giocato e portato la media punti che ha fatto registrare, la squadra di José Mourinho sarebbe in zo-

na Champions, mentre per il momento si trova ancora ad inseguire.

Rebus Zaniolo In questo quadro che vira chiaramente così all'ottimismo resta da capire quale potrà essere il vero contributo che Nicolò Zaniolo potrà dare da qui a fine stagione. Due giorni fa contro la Fiorentina un'influenza intestinale ha messo fuori causa l'attaccante, che però ieri ha lavorato regolarmente da solo. Inutile dire che la stagione è lunga e che, se la squadra giallorossa resterà in lizza su tutti e tre i fronti, spazio per lui ce ne sarà di sicuro, anche se sensazioni di amarezza in questo ultimo periodo non gli mancano. D'altronde, c'è da temere anche la concorrenza. Contro la Fiorentina ha esordito Solbakken e, soprattutto, la nuova coppia Dybala-Abraham sta rubando l'occhio. E se lo Special One decidesse che sarà questa la strada migliore per fare i punti che servono alla Champions, il Quadrato Magico potrebbe anche momentaneamente andare in archivio in attesa di giorni migliori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'45"

In campionato

INSIEME

MINUTI GIOCATI INSIEME

637



ABRAHAM PER DYBALA

ASSIST

3

PASSAGGI

22

OCCASIONI CREATE

6



DYBALA PER ABRAHAM

ASSIST

2

PASSAGGI

20

OCCASIONI CREATE

AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 1
ESTRATTO BANDO DI GARA

L'ASL Roma 1 - UOC Ingegneria Clinica pubblica il bando della procedura aperta per la fornitura in full service di sistemi elettromedicali comprensivi di materiale di consumo per i servizi di Chirurgia Ortopedica della ASL Roma 1. Valore stimato: € 5.247.212,50 + IVA Termine presentazione offerta: 15/02/2023 ore h: 12:00 RUP: Ing. Silvia Sergio Bando integrale: www.aslroma1.it Data spedizione alla GUUE: 02/01/2023

Il direttore UOSD Qualità Appalti
Dott.ssa Cristina Franco

AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 1
- Borgo S. Spirito, 3 - 00193 Roma -
ESTRATTO AVVISO DI GARA

L'ASL Roma 1, UOC Acquisizione Beni Servizi, Telefono 06/77307071, pubblica la procedura aperta per l'affidamento annuale, della fornitura di tamponi molecolari per la diagnosi di Sars - Cov - 2, suddivisa in 2 lotti, per Le esigenze della ASL Roma 1. Valore Totale: € 429.000,00 + Iva Scadenza ricezione delle offerte: 20/02/2023 Data Di Spedizione Alla G.U.E.: 10/01/2023

Il Responsabile UOSD Qualità Appalti
Dott.ssa Cristina Franco

GDS

I FUNERALI DELL'IMPRENDITORE-DIRIGENTE

Malagò ricorda il padre: «La favola è diventata realtà»

di Valerio Piccioni

ROMA

C'era una grande serenità nelle parole con cui Giovanni Malagò ha ricordato suo padre Vincenzo, scomparso la scorsa settimana all'età di 90 anni dopo una vita, parole del presidente del Coni, «da raccontare e da ricordare». Nella chiesa di Santa Maria degli Angeli e Martiri, la stessa dell'ultimo saluto un mese fa a Sinisa Mihajlovic, c'erano i tanti mondi attraversati dall'ex dirigente giallorosso, vicepresidente dell'era Ciarrapico e pilota del complicato passaggio della Roma verso l'accoppiata Sensi-Mezzaroma. Le auto di

lusso grazie alla Samocar, con i rappresentanti della Ferrari e della Maserati, ma anche i ragazzi della Roma con il ceo Pietro Berardi, fino ai vertici della politica sportiva, dal ministro dello sport Andrea Abodi al presidente paralimpico Luca Pancalli, a tanti presidenti federali, fra i quali Gabriele Gravina per il calcio e Gianni Petrucci per il basket, al numero uno della Lega di serie A, Lorenzo Casini. Quindi Vito Cozzoli e Diego Nepi Molineris, presidente e dg di Sport e salute e il presidente del Napoli, Aurelio De Laurentiis. Roma Capitale era rappresentata dall'assessore Alessandro Onorato. E poi Carlo Verdone, Luca di Montezemolo,

Fiorello. E ancora imprenditori e politici come Franco Caltagirone, Maurizio Gasparri, Gianni Letta, Pierferdinando Casini e Diego Della Valle.

Calcio e Coppi Ma c'erano anche tanti calciatori ed ex calciatori: Francesco Totti, Lorenzo Pellegrini, Giuseppe Giannini, Dino Zoff e il c.t. Roberto Mancini. Un capitolo a parte quello dei romanisti dello scudetto dell'83 di cui Malagò era uno dei dirigenti: Sebino Nela, Bruno Conti, Odoacre Chierico. E altri campioni di altri sport come Novella Calligaris, Adriano Panatta e Mario Fiorillo, uno degli eroi d'oro del Settebello 1992. In effetti, Vincenzo Malagò



Il lutto Il presidente del Coni Giovanni Malagò all'addio al padre Vincenzo, scomparso a 90 anni BARTOLETTI

è stato un grandissimo tifoso calcistico, ma gli piacevano tutte le discipline sportive. E l'ex presidente della Federciclismo Renato Di Rocco ci parla di lui come di «un raffinato tifoso di Fausto Coppi».

Coraggio «Hai smesso di

In tanti

Da Totti a Fiorello, da Mancini a Verdone, da Zoff a Panatta per l'ultimo saluto

studiare per andare a vendere i camion a Pistoia - ha detto Malagò del padre nel corso della cerimonia funebre - E da lì è nata una meravigliosa storia improntata su due canali: la famiglia e il lavoro. Voglio ringraziare tutti per la vicinanza dimostrata in questi giorni. Se papà fosse qui, oggi, farebbe una di quelle battute piene di ironia ma anche di verità. Mi diceva sempre di sognare e di non smettere mai di avere coraggio - aggiunge il presidente del Coni - La sua favola è diventata una meravigliosa realtà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'35"